



Unione nazionale
istituti
e iniziative
di assistenza
sociale



Prot. 12/24

La Giunta Regionale dell'Umbria ha approvato le nuove tariffe per le strutture socio-sanitarie.

Una nota di commento da parte della Federazione Regionale Umbria di UNEBA

Mercoledì 22 maggio 2024 rappresenterà per un discreto lasso di tempo una data di particolare importanza per gli enti che gestiscono strutture socio sanitarie in Umbria.

Dopo un periodo di oltre 13 anni durante il quale le tariffe stabilite dalla Regione erano rimaste inalterate, non recependo neanche le richieste di adeguamento ai nuovi parametri stabiliti da ISTAT relativamente all'aumento del costo della vita, nel marzo 2022 era infatti stato sottoscritto il c.d. "accordo ponte" che aveva sì consentito alle strutture di sopravvivere nelle more della definitiva entrata in vigore del Regolamento regionale 2/2022 che disciplina le classificazioni ed i relativi requisiti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra ospedaliera, ma ovviamente le rette stabilite in detto accordo necessitavano di una ulteriore determinazione – rispettosa dei costi che l'adeguamento a detti requisiti comportava.

Un aspetto che viene valutato come molto positivo è stato quello legato alle modalità con le quali si è pervenuti infine a tale risultato: un percorso complesso e articolato durante il quale le realtà gestrici hanno con ferma trasparenza dialogato sia tra loro (da tale attività è scaturita anche la decisione di costituire formalmente la Federazione Regionale UNEBA Umbria) sia con dirigenti e funzionari della regione che hanno *in primis* raccolto osservazioni e proposte e poi costruito i documenti istruttori da sottoporre ai vari superiori livelli (Direttore Generale del competente assessorato, assessore ed infine Giunta).

Il tutto si è concluso con Delibera adottata dalla Giunta Regionale in data 22 maggio u.s.

Si è quindi sperimentata una modalità condivisa che ha consentito di raggiungere l'obiettivo primario: innalzare gli standard di qualità e di sicurezza a vantaggio di pazienti ed ospiti, delle loro famiglie e delle persone che quotidianamente prestano il proprio servizio, garantendo la sostenibilità economica dell'intero sistema.

Di particolare rilevanza per chi è chiamato ad amministrare le strutture è la possibilità di avviare una seria programmazione pluriennale – uscendo dalla "cultura di eterna emergenza" che è stato necessario attuare negli ultimi 15 anni per comunque assicurare la prosecuzione del servizio.

Infatti le nuove tariffe sono "tarate" su ben 35 diverse tipologie di strutture e prevedono tre steps (secondo semestre 2024, anno 2025, anno 2026).

Altro elemento di soddisfazione è rappresentato dall'accoglimento pieno di una delle richieste avanzate da UNEBA Umbria relativamente alla necessità che entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo Tariffe vengano definiti – sempre con modalità partecipata – schemi regionali di convenzioni standardizzati per tipologie di struttura al fine di garantire la piena e doverosa uniformità delle clausole contrattuali in tutto il territorio regionale.

Raggiunto tale positivo risultato, è fermo desiderio di UNEBA Umbria potenziare la propria attività, divenendo anche soggetto attivo nello scenario previsto dalla L.R. 2/2023 in materia di co-programmazione e co-progettazione.